

ELLEDECOR

BLOW
UP

OUTDOOR 2023 VIVERE ALL'APERTO

PROGETTI EN PLEIN AIR
E LANDSCAPE DESIGN/ ARREDI
E COMPLEMENTI TRA DENTRO
E FUORI/ ARCHITETTURA
E NATURA/ IL PUNTO DI VISTA
DEI PAESAGGISTI





L'ampio patio arredato dal tavolo Inout 36 e dalle poltroncine della serie Gray, tutti firmati da Paola Navone per Gervasoni. A destra, due poltrone Fifty brown Outdoor di Ligne Roset. Pagina accanto, una veduta aerea di una delle ville progettate da Marcio Kogan nel verde di Ibiza.



Sono immerse nella natura selvaggia, eppure accogliente, di Ibiza le Cousin Houses firmate dallo studio brasiliano MK27, un team cosmopolita composto da oltre trenta architetti guidati da Marcio Kogan. Un progetto creato all'interno di un terreno di oltre trentamila ettari in cui le forme moderniste della struttura sembrano flirtare costantemente con la vegetazione circostante e con la luce intensa che da sempre illumina l'isola delle Baleari. Tutto nasce dalla volontà di una coppia di amici che sognavano di realizzare due abitazioni dinamiche, in cui l'una si confondesse con l'altra. "L'idea di fondo si pone a metà strada tra i concetti di abitare e ospitare", ci spiega l'architetto originario di San Paolo. "Volevamo dare vita a due ville che potessero essere vissute come un unicum o separatamente in modo da permettere ai proprietari di affittarne una e di utilizzare al contempo l'altra". Ogni casa dispone di cinque stanze e di una piccola dependance con un'ulteriore camera da letto, perfetto escamotage per rendere possibile sia l'affitto totale che parziale dell'immobile. Una villa di oltre 1.000 metri quadrati, incastonata come una pietra preziosa nella topografia del luogo. A caratterizzarla, il perimetro in muratura bianca interrotto da articolate quinte frangisole in legno, d'ispirazione araba, chiamate Mashrabiya. Questo tradizionale sistema di raffrescamento passivo è presente in molte abitazioni iberiche, ma qui è stato declinato in una versione attualizzata. Proprio come in altre opere dello studio MK27 (come ad esempio la Paraty House a San Paolo del 2009), il progetto ibizenco svela il desiderio di stabilire un dialogo tra le geometrie minimal del layout, le proporzioni misurate dei volumi di un solo piano e l'ambiente circostante. È infatti nella studiata relazione fra interno ed esterno e nella conseguente dissolvenza dell'architettura nel verde che le Cousin Houses mostrano la loro essenza poetica. Merito anche dello studio di green consultant Caledonian, che è riuscito ad

abbinare risorse tecniche e sostenibilità, fornendo alle residenze energia solare, pavimenti radianti e un sistema capace di raccogliere l'acqua piovana in maniera autosufficiente. L'architetto paesaggista Isabel Duprat, invece, ha fatto in modo che la natura quasi si distendesse sulle pareti bianche delle abitazioni in un perfetto equilibrio tra volumi costruiti e spazi outdoor. Così, se le camere da letto sono state concepite per aprirsi direttamente sulla vegetazione lussureggiante e sui patii interni, la cui privacy è garantita proprio dalla presenza delle Mashrabiya, il grande living è dotato di due lati aperti che si trasformano in veri e propri terrazzi affacciati sul paesaggio. "Abbiamo pensato di vivere la natura e il panorama in due modi diversi", racconta Kogan, i cui progetti sono da sempre un esempio di qualità compositiva, cura del dettaglio e attenzione nella scelta dei materiali naturali. "Le grandi porte scorrevoli in vetro e legno della sala da pranzo possono essere completamente aperte per ventilare gli ambienti nei giorni più caldi: il paesaggio qui è ovunque e lo si può ammirare da qualsiasi scorcio. Nelle camere da letto invece abbiamo scelto di realizzare una finestra capace di incorniciare la vista come fosse il soggetto di un dipinto", continua il progettista. Il risultato finale, al di là delle scelte stilistiche, è evidente: da qualunque stanza delle Cousin Houses si possono ammirare natura e luce, quest'ultima scandita da vetrate a scomparsa e da lamelle parasole che si aprono e chiudono in base al grado di luminosità. "Veniamo dal Brasile, un Paese tropicale dove il caldo e i riverberi possono essere compagni graditi o nemici da combattere in base al periodo dell'anno", spiega Kogan. "Per questo, riuscire a giocare con i riflessi creando disegni fatti d'ombra ci è sembrato un gioco affascinante. Per noi la luce è come un materiale che si può quasi toccare. Un elemento, tutt'altro che impalpabile, capace di creare atmosfere e donare agli spazi una dimensione tattile". -

La vegetazione curata dall'architetto paesaggista Isabel Duprat si distende sulle pareti bianche della villa, in equilibrio tra volumetrie semplici e spazi accoglienti. Pagina accanto, nella zona relax poltrone di Hans Wegner e tavolino di Mater. A destra, accanto al letto Ghost 81E di Paola Navone per Gervasoni, la sospensione Aplomb di Foscarini. Tappeto Herb Natural di Nani Marquina. Anche la camera da letto è caratterizzata da ampie finestre che legano gli spazi interni al paesaggio.



Daybed formato extra, effetto alcova. In materiali eco e intrecciati, si completano con uno scenografico velario



1. Grande comfort, per momenti solitari o in compagnia, con Daydream disegnato da Richard Frinier per Dedon. Realizzato con intreccio 'paglia di Vienna' nel colore citrino, ha una struttura in alluminio verniciato a polveri e tendalino in tessuto. Misura cm 216x138x211h. dedon.de
 2. Guna è la collezione per esterni firmata Chiara Andreotti per Gervasoni. In foto, il lettino in corda nautica nel colore naturale intrecciato a mano alla struttura in legno di iroko trattato. In due misure. gervasoni1882.com
 3. Ludovica + Roberto Palomba sono gli autori per Talenti di Karen. Chaise longue dalle forme generose e avvolgenti in legno di teak naturale con schienale realizzato in filati che si ancorano all'anello terminale. Dimensione cm 178x170x68h. talentispa.com

Coffee table in nuance inedite o nei colori della terra. E una poltrona, dai cuscini voluminosi, in versione ultra soft



1. Sebastian Herkner è l'autore della famiglia di tavolini Manga realizzati per il brand tedesco Ames. Struttura in metallo e piano con piastrelle in cemento decorate da grafismi e tonalità che arrivano dalla Colombia. Da scegliere in sei misure. amesliving.de 2. Coffee table e sgabelli Hexagon, in pietra calcarea leccese o in legno, di Steve Hall per Casamania by Horm. horm.it 3. Linee arrotondate per la serie Helko disegnata da David Lopez Quincoces per Gervasoni. Caratterizzata da un polimero ad alta densità e da una resina resistente, rifinita con un'argilla a basso spessore che dona al progetto un tocco materico. Disponibili in quattro dimensioni, in tonalità naturali che rimandano alla terra. gervasoni1882.com 4. Trae ispirazione dai sassi levigati dall'acqua dei fiumi la forma smussata dei tavolini Stony di Rodolfo Dordoni design per Minotti. Finitura con polvere di pietra effetto basaltina oppure terracotta, disponibili in quattro misure. minotti.com 5. Colori vibranti per Alcamo, serie di coffee table firmati Antonio Citterio per Flexform. Struttura a tre gambe e piano in alluminio verniciato a polvere epossidica. Leggeri e facili da spostare, sono in varie misure e altezze. flexform.it

